© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Giorno - venerdì 22 novembre

Dive, nobildonne e astronaute: 45 ritratti in rosa esposti al Must

Workshop, conferenze e incontri completano il programma dedicato alle tante sfaccettature dell'universo femminile

VIMERCATE

Da Elisabetta Sottocasa a Monica Bellucci, dopo Ligabue, Guttuso, Manzù e Depero, il Must svolta con una nuova grande mostra tutta al femminile.
Quarantacinque opere, 45 storie di artiste raccontate attraverso la pittura, la fotografia, le video-installazioni.
«Contesse, poetesse, dive, madri, ma anche le artiste stesse trasformate per l'occasione in militari e astronaute, sono quasi un fermo-immagine di un racconto sfaccettato e polimorfo, quelle dell'identità artistica del femminile nel presente e nel passato prossimo, sguardi soprattutto di artiste che creano rappresentazioni di donne ma anche modelli di stile o di comportamento in veloce metamorfosi», sottolinea la curatrice Martina Corgnati. Taglio del nastro il 14 dicembre.
La mostra al Museo del Territorio prende le mosse da tre opere delle collezioni di Palazzo Trotti: il monumentale ritratto della contessa Elisabetta Sottocasa, dipinto da Mosè Bianchi nel 1874, probabilmente il suo capolavoro, e due portrait fotografici della stessa nobildonna,

La mostra al Must prende spunto dal ritratto della contessa dipinto da Mosè Bianchi

e procede, in un excursus cronologico che arriva fino ai nostri giorni, attraverso le diverse forme espressive di 42 opere.
Da Florence Henri a Maria Mulas, da Cindy Sherman a Joan Jonas, l'esposizione prende in considerazione alcune esperienze più o meno mainstream di interpretazione dell'immagine femminile e delle sue storie, fra sperimentazione e trasformazione, cui concorre anche l'immagine di moda, realizzata spesso dagli stessi artisti. Tra le opere da ammirare ci sono quelle prestate dall'imprenditrice-mecenate Carmela Sanguedolce, per la prima volta a disposizione di un museo pubblico.
Completa l'offerta un ricco calendario di eventi collaterali, tra i quali una conferenza (18 gennaio, ore16.30) e una visita speciale (14 marzo, ore 16.30) condotta dalla curatrice Corgnati; un workshop artistico/espressivo sull'identità (1 febbraio, dalle 10 alle 17) con Giovanni Castaldi, psicanalista e docente di arteterapia; una conferenza del semiologo Ugo Volli "Semantica del femminile" (1 marzo, ore 16.30); un incontro con l'artista Silvia Amodio (4 aprile, ore 16.30), "L'arte del ritratto".
E poi ancora visite guidate tutte le domeniche alle 16.30 e laboratori per bambini. Sono disponibili su prenotazione anche visite guidate per gruppi organizzati (scuole, università del tempo libero, associazioni, pro loco).
La mostra sarà accessibile con il biglietto d'ingresso al museo nei giorni d'apertura (mercoledì e giovedì 10-13; venerdì, sabato e domenica 10-13 e 15-19). Costi: (mostra + museo): 5 euro intero, 3 euro ridotto per 15-24 anni e residenti a Vimercate, 8 euro cumulativo famiglia, gratis per under 14 anni e per disabili e accompagnatore. Visite guidate: tutte le domeniche ore 16.30 (costo 2 euro + biglietto d'ingresso). Eventi: programma completo su www.museomust.it, info e prenotazioni: 0396659488 - www.museomust.it - info@museomust.it. Inaugurazione: 14 dicembre alle ore 17, ingresso libero.

Bar.Cal.

LE ICONE

Dalla contessa Elisabetta Sottocasa a una diva del calibro di Monica Bellucci